

**Ascoli-Udinese.** I marchigiani regalano una sofferta vittoria al grande capo Costantino Rozzi confermato alla guida della club per il ventitreesimo anno consecutivo. Contestato l'allenatore Sonetti dopo la sostituzione di Cvetkovic

## Il presidentissimo fedele alla provincia

ASCOLI-UDINESE 2-1

ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Di Rocco, Marcato, Benetti, Pergolizzi, Cavallera, Casagrande (82' Spinelli), Giordano, Bernardini, Cvetkovic (55' Mancini) (12 Bocchino, 14 Zalini, 15 Giovannini).  
UDINESE: Giuliani, Sensini, Vanoli, Rossitto (46' Orlando Alessandro), Lucci, Susic, Mattel, Orlando Angelo, Balbo, Dell'Anno, Pagano (55' Marronaro) (12 Battistini, 13 Oddi, 16 Negri).  
ARBITRO: Luci.  
RETI: 20' Pergolizzi, 29' Casagrande, 68' Dell'Anno.  
NOTE: angoli 4 a 2 per l'Udinese. Ammoniti: Susic, Vanoli e Dell'Anno per gioco scorretto; Bernardini per comportamento non regolamentare. Spettatori: 6.000. Ha esordito in serie B il ventenne Giuseppe Spinelli.

BARLETTA-PESCARA 0-0

BARLETTA: Misefori, Rocchigiani, Tarantino, Strappa, Sottili, Gabrielli, Carrara, Chierico (61' Gallinaccio), Pistella, Bolognesi (84' Antonaccio), Signorelli. (12 Di Genaro, 14 Farris, 15 Pirozzi).  
PESCARA: Mannini, Campidone, Taccola, Gelsi, Righetti, Ferrarini, Armenise, Fioretti, Monelli (90' Pinciarelli), Zago (66' Alfieri), Bivi. (12 Marcella, 14 Alberti, 16 Martorella).  
ARBITRO: Fucci.  
NOTE: angoli 7-5 per il Barletta. Spettatori 5.000. Ammoniti: Taccola, Alfieri e Sottili per gioco falloso.

COSENZA-REGGIANA 0-0

COSENZA: Vettore, Marino, Tramezzani, Catena, Marra, De Rosa, Compagno (59' Bianchi), Almo, Marulla, Mileti, Porfido (70' Vivarini), (12 Tontini, 13 Galeazzi, 16 Nocera).  
REGGIANA: Rosin, Bagnato, Atricio, Fimognari, Bernazzani, Vincini, Paccione, Marziano, Simonini, Sciencia, Carbone. (12 Torresin, 13 Giolfrè, 14 Tomasello, 15 Tedesco, 16 Poli).  
ARBITRO: Di Cola.  
NOTE: angoli 8 a 3 per il Cosenza. Spettatori 8.000 circa. Ammoniti: Marziano per comportamento non regolamentare e Mileti, Bagnato e Carbone per gioco falloso.

MESSINA-BRESCIA 0-0

MESSINA: Abate, Schiavi, Monza, Ficcadenti, Miranda, De Trizio, Cambiagli (46' Cardelli), Bonomi, Protti, Puglisi, Venticinquè (46' Muro). (12 Doro, 13 Losacco, 14 Breda).  
BRESCIA: Zaninelli, Carnasciali, Rossi, Bonomelli, Luzzardi, Citterio, Valoti, Merlo, Giunta (90' Miglioli), Masolini (88' Piovanello), Ganz. (12 Gamberini, 13 Bradelli, 15 Marangoni).  
ARBITRO: Bettin.  
NOTE: angoli 5 a 1 per il Messina. Spettatori 9.000. Ammoniti: De Trizio, Protti e Puglisi per il Messina, Luzzardi, Citterio e Ganz per il Brescia.

MODENA-REGGIANA 0-2

MODENA: Ballotta, Moz, De Rosa (56' Gasparini), Boel, Presicci, Torrici, Sacchetti (46' Pellegrini), Bergamo, Bonaldi, Cappellacci, Brogi. (12 Meani, 13 Chiti, 14 Marsan).  
REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Villa, Danieli, De Agostini, Zanutti (89' Guerra), Bergamaschi, Melchiorri, Morello (63' Ferrante), Langinotti, Ravanelli. (12 Cesaretti, 13 Paganelli, 15 Domenisio).  
ARBITRO: Signorini.  
RETI: 34' Melchiorri, 67' De Agostini.  
NOTE: angoli 4 a 2 per la Reggiana. Spettatori 7.500. Ammoniti: Sacchetti, Cappellacci e Gasparini per gioco scorretto.

PADOVA-FOGGIA 0-0

PADOVA: Bistazzoni, Pasqualetto, Benarrivo, Zanonecchi, Ottoni, Ruffini, Di Livio, Longhi, Galdieri, Nunziata, Putei (61' Maniero). (12 Dal Bianco, 13 Siviero, 14 Perlatto, 15 Sola).  
FOGGIA: Mancini, List, Codolipoti, Manicone, Bucaro, Napoli, Rambaudi, Porro (80' Padalino), Balano (88' Piccaso), Barone, Signori. (12 De Felice, 15 Ardizzone, 16 Casale).  
ARBITRO: Monni.  
NOTE: angoli 6 a 3 per il Foggia. Ammoniti: Benarrivo, List e Signori per scorrettezze. Spettatori 5.976 (di cui 1.809 abbonati) per un incasso di circa 142 milioni di lire.

SALERNITANA-ANCONA 1-0

SALERNITANA: Battara, Di Sarno, Lombardo, Pecoraro, Della Pietra, Ceramichio, Fratena (89' Amato), Gasperini, Carruezzo (83' Zennaro), Pasa, Marini. (12 Effrice, 15 Marone, 16 Gallo).  
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Bruniera, Maccoppi (46' Tovaletti), Deogratias, Messera, Gadda, Bertarelli, Minaudo, De Angelis (61' Di Carlo). (12 Rollandini, 13 Alirio, 14 Vecchiola).  
ARBITRO: Scaramuzza.  
RETI: 12' Carruezzo.  
NOTE: Angoli 4-2 per l'Ancona. Spettatori 18mila. Ammoniti: Della Pietra e Carlini per gioco falloso. Gadda e Di Carlo per ostruzionismo. Espulso all'84' Bruniera per somma di ammonizioni.

TARANTO-AVELLINO 1-0

TARANTO: Spagnolo, Cossaro, D'ignazio, Evancelli, Brunetti, Zaffaroni, Turrini, Filardi (70' Agostini), Clementi (84' Mazzaferro), Raggi, Giacchetta. (12 Pirracini, 14 Zannoni, 16 Insanguine).  
AVELLINO: Amato, Ramponi, Vignoli, Franchini, Migliano, Pisciotta, Celestini, Fonte, Battaglia (78' Raimo), Ciarro, Sorbello (64' Gentilini). (12 Brini, 13 Ferraro, 15 Avallone).  
ARBITRO: Ceccarini.  
RETI: 73' Giacchetta.  
NOTE: Angoli 7-2 per il Taranto. Spettatori: 12.000. Espulso al 77' Migliano per fallo su Giacchetta. Ammoniti: Raggi, D'ignazio, Cossaro, Clementi, Turrini, Pisciotta e Vignoli.

TRIESTINA-LUCCHESI 0-0

TRIESTINA: Biate, Corino, Cerone, Levanto, Conca, Picoli, Terracciano, Lulu (70' Soda), Trombetta, Urban, Marino (70' Donadon). (12 Riommi, 13 Costantini, 15 De Rosa).  
LUCCHESI: Pinna, Vignini, Russo, Pascucci, Landi, Montanari, Di Stefano, Giusti, Paci (43' Savino, 78' Ferraresi), Castagna, Rastelli. (12 Quironi, 14 Bianchi, 16 Baraldi).  
ARBITRO: Bazzoli.  
NOTE: Angoli 4-1 per la Triestina. Spettatori: 6000. Ammoniti per ostruzionismo Di Stefano, per scorrettezze Lulu e Cerone. Paci è stato sostituito per un leggero infortunio alla gamba destra.

VERONA-CREMONESE 2-0

VERONA: Gregori, Callisti, Polonia, Acerbis, Rossi, Sotomayor, Pellegrini (86' Gritti), Icardi, Fanna, Prytz (85' Magrini), Pusceddu. (12 Martina, 13 Cucciarli, 14 Lunini).  
CREMONESE: Rampulla, Guasco, Favalli, Ferraroni, Bonomi (46' Piccioni), Verdelli, Giandebbiaggi, Iacobelli (46' Maesero), Dezotti, Neffa, Marcolin. (12 Violini, 15 Montorfano, 16 Chierri).  
ARBITRO: Staloggia.  
RETI: 3' e 35' Prytz.  
NOTE: Angoli 4-1 per il Verona. Spettatori: 16mila circa per un incasso di 250 milioni. Ammoniti: Fanna per proteste, Guasco e Favalli per gioco falloso.

ROBERTO CORRADETTI

ASCOLI. Una partita in bianco e nero non sempre vuol dire una partita incolora. Ed è quello che hanno dimostrato Ascoli ed Udinese, dando vita, al Del Duca, ad un avvicinato incontro.

Gliocato con la testa da entrambe le formazioni osereimo dire... che è stata decisa con la testa, visto che i tre gol dei match sono scaturiti da altrettanti colpi di testa.

Il primo tempo made in Ascoli, ha portato il risultato sul punteggio di 2 a 0 compromettendo, forse con troppo anticipo, l'esito finale della partita. Indubbiamente, però, gli uomini di Sonetti meritava-

no di più, nella frazione iniziale, grazie ad un continuo alterarsi di cross e triangolazioni, con conseguenti penetrazioni e tiri in porta. Nulla poteva il campione d'Italia Giuliani sull'iniziativa vincente di Pergolizzi, che arrivava in corsa alle spalle di tutti.

Casagrande versione cadettera colpiva alla perfezione il pallone del raddoppio e lasciava di stucco l'incolpevole portiere friulano. Addirittura, i piccini, sfioravano più volte la terza segnatura per merito di un'ottima disposizione in campo sul fronte offensivo: Giordano svariava sulla destra, Cvetkovic sulla sinistra e Casagran-

de, arretrato, trovava spazio al centro. Nella ripresa, però, cambio di musica: il ben orchestrato valzer ascolano si trasformava in frenetico tweek udinese, con i friulani velocissimi ed in costante pressione.

Con l'ottimo Dell'Anno in cabina di regia, tutto il reparto offensivo dell'organico di mister Marchesi appariva rivitalizzato, mentre i padroni di casa erano lì, come un pugile alle corde, a strenua difesa dei punti acquisiti.

E, come da copione, proprio Dell'Anno accorciava le distanze, mentre la tifoseria piena se la prendeva con un precedente cambio effettuato da Sonetti (Mancini al posto dello slavo Cvetkovic).

La partita riacquistava un certo interesse anche dal punto di vista del risultato ed il presidente Rozzi era così costretto a soffrire fino all'ultimo minuto, quando cioè, l'arbitro sanciva la vittoria degli ascolani, per brindare per i ventitreesimo anno consecutivo alla rielezione come presidente del club marchigiano: «Son un tipo che si agita molto - diceva il presidente a fine partita - ma sicuramente, Sonetti mi sovrasta di gran lunga. Comunque, l'importante è che abbiamo vinto noi».

Ed il signor Marchesi, in un angolo della sala stampa, parlava bene dei suoi con la solita inconfondibile calma. E mister Sonetti? Si divertiva,

provocato, a rispondere ad una dichiarazione del critico Sgarbi sulla presunta omosessualità dei calciatori. Un paio di battute, qualche risata, tanto per allontanare la tensione di una sfida, incerta fino al fischio finale.

Giornata piacevole, dunque, al Del Duca di Ascoli. Sia in campo (con due squadre indubbiamente degne della serie A) che negli spogliatoi. Forse, una dimostrazione, che in serie B ci si diverte come se non di più che nel massimo campionato. E molto spesso è questione di puniri di vista: ma quando si incontrano due squadre come l'Ascoli e l'Udinese di questi tempi si respira proprio aria di serie A.

**Modena-Reggiana.** Nella sfida tutta emiliana la prima volta al Braglia dei granata che con questo successo balzano prepotentemente nella zona alta della classifica

## Marchioro, un colpo da derby

LUCA DALORA

MODENA. La cabala dava ragione al Modena poiché mal la Reggiana nella ultradecennale storia del derby fra le due città era riuscita a violare il «Braglia». Ma questa volta i cugini d'oltre Secchia hanno fatto presto a far saltare il tabù. Il tanto atteso derby che trascorrendo da due anni, quelli trascorsi dal Modena in serie C1, è durato praticamente 35 minuti, tantine sono occorsi alla Reggiana per studiare la situazione, prendere le misure e aggiudicarsi l'incontro con il ben assestato colpo di testa di Melchioro agevolato dalla difesa giallo-

blù rimasta ferma su un traversone di Ravanelli.

Un bel gol, arrivato a premiare una squadra, quella di Marchioro, che fin dall'inizio aveva fatto capire che non voleva tornare a casa a mani vuote. «Noi - ha poi detto - il tecnico granata - avevamo l'obbligo di tentare il colpo grosso e ci siamo riusciti, con merito credo, visto che nessuno può riciudere sulla nostra affermazione». È stata una vittoria costruita nel primo tempo e sancita nella ripresa con la cannonata di De Agostini, che

da 25 metri ha sorpreso Ballotta, infilando l'angolino in alto sulla destra.

Un 2-0, insomma che ci sta tutto, visto che la Reggiana ha imparato una vera lezione di gioco ai padroni di casa i quali non sono mai riusciti ad entrare in partita, grazie al gioco semplice ma estremamente concreto di De Vecchi e compagni: tutti da elogiare i reggiani con un bel 7 più per il collettivo anche se, ad esempio, l'accademico Langinotti stenta a trovare il passo della serie cadetta e Bergamaschi si è spesso nascosto fra le maglie dei suoi compagni.

E il Modena? Lo abbiamo

detto, è stato sempre o quasi in balla alla Reggiana: quella gialloblù è rimasta una grossa squadra di serie C1, con giocatori che corrono, si impegnano allo spasimo, ma senza idee, senza un filo logico. Il tutto aggravato dal fatto che si trova già con l'acqua alla gola e nemmeno le alchimie di Renzo Ulivieri sono riuscite finora a sbloccare la grande paura di perdere che attinge i giocatori appena scendono in campo.

Ieri è mancata completamente come collettivo, mentre individualmente si sono salvati il neo-acquisto Moz, Cappellacci, Brogi ma solo nel primo

tempo. «Cosa dire - è stato il commento di Ulivieri - tanto di cappello alla Reggiana, ma noi ancora una volta siamo stati dei polli, come sul primo gol».

Eccolo il primo gol, al 35': Ravanelli sulla linea che delimita il campo, sulla destra, è passato da De Rosa e Torrici: i due difensori guardano il segnalinee in attesa dell'out, mentre l'attaccante li pianta in asso, crossa al centro dove sono tutti fermi, tranne Melchioro che di testa batte imparabilmente Ballotta. Il Modena che già si reggeva a stento, veniva messo al tappeto al 72' dalla bordata imprevedibile di De Agostini.

**Verona-Cremonese.** Il primo è la mente, il secondo è il braccio

## Pellegrini-Prytz, gol in fotocopia

LORENZO ROATA

VERONA. È stato il trionfo della Premiata ditta, Pellegrini-Prytz: in combinata hanno confezionato due gol identici, per svolgimento e fattura. Tutto è avvenuto al 5' al 37' del primo tempo, così, chiudendo con largo anticipo una partita che il Verona ha dominato in massima parte nei confronti di una Cremonese, sventata all'inizio («Se vogliamo ambire a qualcosa - ha tuonato mister Burgnich - dobbiamo farci tutti un bel bagno di umiltà») e, di se-

guito, sotto di due gol, inutilmente alla ricerca di una rimonta impossibile, coi padroni di casa astuti ad addormentare il ritmo e abili nel gioco di rimessa.

Per davvero le reti della vittoria sembrano fatte con la carta carbone: Pellegrini che scende sulla fascia sinistra, bevendosi in bello stile un paio di avversari fino al cross basso a centroarea, e Prytz che, per due volte si fa trovare pronto all'ap-

puntamento con la palla, soltanto da spingere dentro, comodo, di piatto destro.

Sul doppio vantaggio il Verona, peraltro, ha patito alcuni momenti di scarsa determinazione durante i quali ha provato ad approfittarne la Cremonese però senza troppa fortuna. Nella ripresa, al quarto d'ora Giandebbiaggi finta il cross e da lontano lascia partire un tiro che Gregori vede all'ultimo smarcacciandolo giusto sulla riga. Dentro o fuori? L'arbitro lascia correre e lo stesso fa due minuti dopo quando Pellegrini

lanciato in contropiede viene

atterrato in area. Un attimo prima, sempre Prytz si era mangiato, solo davanti al portiere, il gol del possibile 3-0. In ogni caso in campo si è visto un Verona sempre più convinto dei propri mezzi, rinforciato dal recupero di uomini fondamentali: Ezio Rossi in mediana e Gritti di nuovo a disposizione, nell'occasione in campo per cinque minuti ma in prospettiva futura senz'altro il toccasana che il Verona cerca in attacco dove finora ha mancato di

concretezza non essendo Fanna

e Pellegrini punte di ruolo. Sebbene non ancora al massimo del rendimento, comunque, questo Verona che ancora schiumava rabbia per la bella di Foggia sei giorni fa (rigore al 90') ha tutte le carte in regola per entrare nel novoro delle squadre che puntano alla promozione. Al momento proclamano nel gruppo a far spenti - ha ironicamente commentato al termine l'allenatore Fascetti - così staremo fino a febbraio, poi usciremo allo scoperto».

**Nazionale Urss in Italia: tecnico nuovo, giovani e tre «senatori»**



Molti volti nuovi, a cominciare da quello del tecnico, il quarantatreenne Anatoly Bishiovetz (nella foto). È il nuovo look della nazionale sovietica, sbarcata ieri mattina in Italia e che sabato prossimo affronterà allo stadio Olimpico gli azzurri, in un incontro valido per il campionato europeo. La perestroika imposta dal successore del colonnello Lobanovskij ha escluso nomi come quelli di Zavarov, Belanov, Bessonov, Dasiaev. Il gruppo è composto in larga parte da giovani, come Gezco, Kolvanov e Kirjakov, tutti e tre della Dinamo Mosca: gli unici «senatori» superstiti sono Aleinikov, Protassov e Mikhailichenko. Il nuovo allenatore, il citato Bishiovetz, ha guidato nell'88 la nazionale giovanile all'oro delle Olimpiadi di Seul e fino al luglio scorso è stato il tecnico della Dinamo Mosca. I sovietici sono in ritiro al castello di Casiglio, che già ha ospitato la Germania durante il Mondiale. Ieri pomeriggio, un gruppo di dirigenti sovietici si è recato a San Siro per seguire dalla tribuna il match Milan-Sampdoria. Osservato speciale, il doriano Mikhailichenko, leggermente infortunatosi, ma che non dovrebbe saltare l'impegno con l'Italia. Stasera, nel palinsesto del «Ritiro del Lunedi», è previsto un collegamento con il ritiro dei «rossi» di Bishiovetz, mentre domani, alle 17.30, ci sarà un amichevole con il Sarona.

**Argentina Muore Batista giovane promessa del River Plate**

L'argentino Carlos Gabriel Batista, uno dei più giovani giocatori del River Plate vent'anni, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. La tragedia è avvenuta in un quartiere non lontano dal centro di Buenos Aires, il Barrio Nunez, nelle vicinanze dello stadio del River, il «Monumental». L'auto, con a bordo Batista e un suo amico, si è scontrata frontalmente con un'altra vettura ed è finita in una scarpata. Batista aveva giocato tre partite come titolare del River, la prima delle quali il 19 agosto, giornata inaugurale della prima divisione argentina.

**Soccorsi rapidi negli stadi: il 5 novembre manifestazione a Pineto**

Un incasso per un'autoambulanza: è il significato della manifestazione «Assistenza sanitaria negli stadi», che si terrà domenica prossima a Pineto, in provincia di Teramo, dove un mese fa morì in campo, forse per il ritardo nei soccorsi, il giocatore Mario Martellini. La manifestazione del 5 novembre, alla quale prenderanno parte Leonardo Vecchietti, ex responsabile sanitario della nazionale e attuale direttore del centro studi e ricerche del centro federale di Coverciano, e Lionello Manfredonia, l'ex calciatore della Roma colpito da arresto cardiaco il 30 dicembre scorso durante la partita Bologna-Roma, è organizzata dall'Associazione sportiva Pineto, in collaborazione con l'Avvis e prevede uno spettacolo dell'attore Pino Caruso.

**Incidenti dopo Cosenza-Reggiana Sette feriti, dieci fermi**

Un dopo derby condotto di teppismo: l'immediato dopo Cosenza-Reggiana (0-0), valido per il campionato di serie B, è stato animato da una spiacevole coda di incidenti. Un gruppo di persone, identificate dalle forze dell'ordine come tifosi del Cosenza, ha cercato di bloccare un pullmann che trasportava i sostenitori della squadra avversaria: lancio di sassi, la polizia ha replicato ricorrendo anche ai gas lacrimogeni. Il bollettino dei feriti riporta sette nomi: quello del vicequestore Michele Allmena, medicato all'ospedale civile e giudicato guaribile in sei giorni, quelli di cinque agenti di polizia, medicati e giudicati con prognosi variabili fra i sei e i sette giorni e quello di un carabinieri, colpito alla mano destra da un sasso, che gli ha procurato una frattura. Dieci persone sono state fermate, identificate e poi lasciate: sei di loro saranno denunciate alla Magistratura.

**Stasera al «Processo»: campionato e caso doping**

Il primato della Sampdoria, la caduta delle due milanesi, l'impennata della Juventus, la rivelazione Parma, il giallo-doping, lo scandalo dell'erba di San Siro: sono gli argomenti che verranno affrontati questa sera, durante il «Processo del Lunedì». Ospiti in studio, Luca di Montezemolo, il cannoniere mondiale Totò Schillaci, il presidente dell'Ascoli, Costantino Rozzi, il tecnico della selezione, l'ex romanista Paulo Roberto Falcão, la nazionale sovietica che affronterà sabato prossimo a Roma l'Italia.

ENRICO CONTI

## 8. GIORNATA

CANNONIERI

8 reti Casagrande (Ascoli).  
4 reti Simoni (Reggina), Pasa (Salernitana).  
3 reti Ganz (Brescia), Balano (Foggia), Simonetta e Paci (Lucchese), Cambiagli (Messina), Ravanelli (Reggina).  
2 reti Maccoppi (Ancona), Sorbello, Ciarro e Fonta (Avellino); Pistella (Barletta); Rambaudi, Barone e List (Foggia); Donatelli (Lucchese); Brogi (Modena); Monelli (Pescara), Ferrante, Morello, Bergamaschi e De Agostini (Reggina); Clementi (Taranto), Dell'Anno e Mattel (Udinese); Pellegrini e Prytz (Verona).

PROSSIMO TURNO

Domenica 4/11 ore 14.30  
ANCONA-VERONA  
AVELLINO-TRIESTINA  
BARLETTA-MODENA  
BRESCIA-COSENZA  
CREMONESE-ASCOLI  
LUCCHESI-SALERNITANA  
PESCARA-MESSINA  
REGGIANA-PADOVA  
REGGINA-TARANTO  
UDINESE-FOGGIA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media Inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
AVELLINO	11	8	4	3	1	8	4	-1
ASCOLI	10	8	3	4	1	8	3	-2
SALERNITANA	10	8	2	6	0	6	4	-2
MESSINA	10	8	3	4	1	8	7	-2
TARANTO	10	8	3	4	1	5	6	-2
FOGGIA	9	8	4	1	3	12	7	-3
REGGINA	9	8	3	3	2	12	7	-3
ANCONA	9	8	3	3	2	8	7	-3
LUCCHESI	9	8	2	5	1	8	7	-3
VERONA	9	8	3	3	2	6	5	-3
REGGIANA	8	8	2	4	2	6	5	-4
PESCARA	8	8	1	6	1	3	3	-4
CREMONESE	7	8	1	5	2	3	4	-5
BARLETTA	7	8	2	3	3	4	6	-5
BRESCIA	6	8	2	2	4	5	8	-6
TRIESTINA	6	8	1	4	3	3	5	-7
PADOVA	5	8	0	5	3	1	6	-7
COSENZA	5	8	1	3	4	4	11	-7
MODENA	4	8	1	2	5	5	13	-8
UDINESE*	3	8	2	4	2	8	5	-3

\*L'Udinese è penalizzata di 5 punti

## SERIE C

C1. GIRONA A

Classifica. Venezia punti 10; Piacenza 8; Fano e Empoli 5; Casale, Como, Spezia 7; Monza, Lanerossi Vicenza e Carrarese 6; Pavia e Carpi 5; Pro Sesto, Trento, Mantova, Varese, Chiavio e Baracca Lugovare 4.

Prossimo turno. 4/11 Carpi-Fano; Casale-Mantova; Como-Venezia; Empoli-Monza; Lanerossi Vicenza-Chiavio; Piacenza-Carrarese; Pro Sesto-Baracca Lugovare; Spezia-Varese; Trento-Pavia.

C1. GIRONA B

Classifica. Casarano, Andria, Perugia punti 9; Palermo 8; Ternana, Giarre, Catania 7; Licata, Casertana, Siena, Monopoli 6; Battipaglia, Torres, Siracusa, Catanzaro 5; Arezzo 4; Campania P.3; Nola 1.

Prossimo turno. 4/11 Arezzo-Casarano; Casertana-Siracusa; Catania-Battipaglia; Catanzaro-Torres; Licata-Andria-Campagna P.3; Nola 1.

C2. GIRONA A

Classifica. Novara punti 9; Vercelli 8; Ponsacco, Livorno, Massa, Cuneo, Alessandria 7; Gubbio, Pontedera, Olbia, Tempio, Poggibonsi, Prato, Cecina, Montevarchi 5; Sarzanese, Derthona, Oltrepò 4.

Prossimo turno. 4/11 Derthona-Cuneo; Gubbio-M. Ponsacco; Massa-Poggibonsi; Novara-Cecina; Olbia-Livorno; Oltrepò-Alessandria; Pontedera-Viareggio; Prato-Tempio; Sarzanese-Montevarchi.

C2. GIRONA B

Classifica. Valdarno punti 10; Centese, Palazzolo, Ravenna, Spal, Opaliateo 8; Virescit 7; Solbiatese, Lecco, Pergocrema 6; Cittadella, Legnano, Fiorenzuola 5; Treviso, Lefte, Plevigina 4; Saronno e Suzzara 3.

Prossimo turno. 4/11 Lecco-Pievigina; Opaliateo-Palazzolo 1; Pergocrema-Lignano; Ravenna-Solbiatese; Saronno-Fiorenzuola; Spal-Lefte; Suzzara-Cittadella; Treviso-Centese; Virescit-Valdarno.

C2. GIRONA C

Classifica. Chieti punti 10; Francavilla, Sambenedettese, Vis Pesaro 9; Rimini, Bisceglie, Lanciano, Moliterno 7; Licata, Casertana, Siena, Monopoli 6; Battipaglia, Torres, Siracusa, Catanzaro 5; Arezzo 4; Campania P.3; Nola 1.

Prossimo turno. 4/11 Altamura-Vastese; Bisceglie-Chieti; Civitanovese-Trani; Francavilla-Riccione; Jesi-Martina; Moliterno-Fano; Rimini-Lanciano; Teramo-Sambenedettese; Vis Pesaro-Giulianova.

C2. GIRONA D

Classifica. Vigor Lamezia punti 9; Ischia, Kroton 8; Potenza, Turris, Astrea 7; A. Leonzio, Lodigiani, Acireale, Sangiuseppese 6; Latina, Celano, O. Provesa, Savona, Enna, Ostia Mare 5; Formia, Castel di Sangro 4.

Prossimo turno. 4/11 Acireale-Ostia Mare; Astrea-A. Leonzio; Castel di Sangro-Provesa; Celano-Sangiuseppese; Enna-Vigor Lamezia; Kroton-Formia; Latina-Savona; Lodigiani-Potenza; Turris-Ischia.